

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDI	25/09/2023	41	Diawara, Capozzi e Spatari: l'imolese manda 3 messaggi a chi ambisce alla C <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	25/09/2023	18	Pieve saluta Bargellini Addio all'imprenditore che fondò il Magi '900 <i>S. G.</i>	3
NUOVA FERRARA	25/09/2023	32	Sabato a Pieve di Cento targainricordo di Bernaroli <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/09/2023	31	Intervista a Lorenzo Rossi - Lorenzo Rossi: I cantieri sono troppi I dubbi su Città 30, tram e divieti <i>Paolo Rosato</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	25/09/2023	48	Il Progresso non entra mai in partita La rete di Diawara blocca la band di Vullo <i>Nicola Baldini</i>	7
RESTO DEL CARLINO FORLÌ	25/09/2023	60	Russi, passo falso che costa caro Cava Ronco steso dal Gambettola <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO IMOLA	25/09/2023	31	Lorenzo Rossi: I cantieri sono troppi I dubbi su Città 30, tram e divieti <i>Paolo Rosato</i>	9
RESTO DEL CARLINO IMOLA	25/09/2023	49	Tris Imolese Diawara, Capozzi e Spatari show <i>Nicola Baldini</i>	11
RESTO DEL CARLINO RIMINI	25/09/2023	60	Russi, passo falso che costa caro Cava Ronco steso dal Gambettola <i>Redazione</i>	12

Diawara, Capozzi e Spatari: l'Imolese manda 3 messaggi a chi ambisce alla C

CASTEL MAGGIORE (BO)

Ha inserito il pilota automatico, l'Imolese. Che a Castel Maggiore fa capire di aver trovato l'alchimia giusta per rimettersi in scia alle squadre che contano, anche perché con le altre big che dimostrano di andare a corrente alternata (Mezzolara e Sammaurese in vetta solitarie non erano attese) c'è di che ben sperare. E se la vittoria sull'Aglianese era servita per dare un po' di serenità, quella ottenuta a discapito del Progresso ha il sapore di un monito forte e chiaro mandato a se stessi, ma anche al resto del gruppo. Vittoria limpida e fin troppo semplice per un'Imolese che ha interpretato la gara nel migliore

dei modi, uscendo ottimamente dai blocchi ed esaltandosi con il passare dei minuti. D'Amore in avvio s'affida al solito 3-5-2 pur cambiando tanto rispetto alla vittoria sfida contro l'Aglianese: in mediana Capozzi è preferito a Vlahovic, davanti Spatari a Reiner, con Sadek che riprende il suo posto dopo aver scontato la squalifica. Che il pomeriggio sarebbe stato felice D'Amore lo capisce al 6', quando sul binario di sinistra Konate mette il turbo e sul binario di destra Diawara vola a rimorchio per lo 0-1. Il Progresso è volenteroso ma inoffensivo e ringrazia la dea bendata quando Rizzi si lancia in aperta prateria a tu per tu con Cheli,

bravo a sporcargli la conclusione quel tanto che basta per deviarla sul palo, con Sadek che a rimbalzo non sorprende il portiere di casa. Nannetti dalla parte opposta non corre alcun pericolo e al-

lora, prima del tè, arriva lo 0-2. La geniale intuizione di Rizzi mette Capozzi a tu per tu con Cheli: il destro a mezza altezza non lascia scampo al portiere. La ripresa di fatto è pura accademica: Chezzi nega la doppietta a Capozzi ma non può nulla all'82' sulla zampata di Spatari su assist di Mattiolo. E l'Imolese se ne torna a casa con la sensazione che il meglio debba ancora venire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGRESSO	0
IMOLESE	3

PROGRESSO (4-3-2-1): Cheli 6; Mele 5 (18' st Grandini 6), M. Cocchi 5, Biguzzi 6 (18' st Cantelli 6), Baccolini 5.5 (31' st Panzacchi 6); S. Cocchi 6 (1' st Ghebreselassie 6), Corzani 6.5, Hasanaj 5; Selleri 5.5, Barbieri 5; Di Piedi 6 (18' st Rossi 6). A disp.: Bizzini, Busi, Georgiev, Matta. All.: Vullo.

IMOLESE (3-5-2): Nannetti 6; Ciucci 6.5, Dall'Osso 6.5, Ale 6; Diawara 7 (36' st Elefante n.g.), Sadek 6.5, Gulinatti 6.5 (38' st Brandin.g.), Capozzi 7 (22' st Vlahovic 6), Konate 6.5 (14' st Garavini 6); Spatari 7, Rizzi 6.5 (22' st Mattiolo 6). A disp.: Adorni, Dalmonte, Manes, Reiner. All.: D'Amore.

ARBITRO: Mazzer di Conegliano 6.

RETI: 6' pt Diawara, 45' pt Capozzi, 37' st Spatari

AMMONITI: Diawara, Baccolini, Hasanaj, Rizzi, Capozzi.

NOTE: Spettatori 200. Angoli 4-3 per l'Imolese.



Mamadou Diawara ha realizzato il gol del vantaggio imolese FOTO MMPH



Peso:30%

Pieve saluta Bargellini Addio all'imprenditore che fondò il Magi '900

Oggi il funerale, proclamato il lutto cittadino

Pieve di Cento Giulio Bargellini, imprenditore, appassionato di arte e legatissimo alla sua terra d'origine, Pieve di Cento, si è spento venerdì a 91 anni. Oggi alle 15 nella Collegiata di Pieve si tiene l'ultimo saluto, per l'occasione il sindaco Luca Borsari ha proclamato lutto cittadino. La dipartita di Bargellini lascia un grande vuoto nella comunità centopievese ma resterà il ricordo di un uomo che tanto ha fatto in ambito lavorativo, artistico e sociale.

L'impegno Dopo diverse esperienze nel settore delle materie plastiche, nel 1963 fondò la G. Bargellini & C., con il marchio Ova. Divenuta ben presto leader nel settore della produzione di sistemi per l'illuminazione di emer-

genza, la società è stata la prima a realizzare un prototipo di lampade con batterie ricaricabili, aprendo la strada a innovative soluzioni. Appassionato sportivo e fermo sostenitore dei valori sportivi, ha supportato la Ova Rugby, si è impegnato per la tutela dell'ambiente e in ambito umanitario, tra le tante cose, ha instaurato un rapporto particolare con l'Africa creando il binomio impresa e cultura - con l'African Dream Village e la collezione di sculture là appositamente realizzate - con interventi a sostegno dei bambini, dei deboli, dei malati. Parallelamente a tutto questo c'era la passione per l'arte, latente in Bargellini fin dai tempi della scuola. Negli anni Novanta acquistò

e restaurò un vecchio edificio industriale, a cui era legato dall'infanzia, e lo trasformò in quello che oggi è il Magi '900, museo inaugurato nel 2000 e che attualmente ospita (esposte) oltre 2.500 opere d'arte.

Il cordoglio «Pieve di Cento perde uno dei suoi figli, un uomo che con il genio di imprenditore e il suo smisurato amore per l'arte ha fatto risplendere Pieve agli occhi dei pievesi stessi e di tutti coloro che hanno imparato ad ammirare la nostra comunità e la nostra storia. Giulio - aveva detto Luca Borsari, sindaco di Pieve di Cento - ha saputo portare Pieve in tutto il mondo, ma senza alcun dubbio Giulio portava Pieve nel

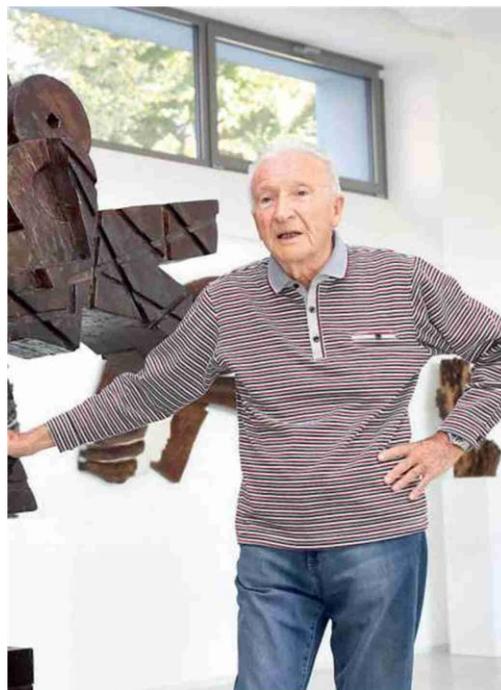
cuore. E Giulio sarà sempre nel cuore di Pieve e dei pievesi, lui e tutto ciò che ha saputo e voluto fare per Pieve». Oggi pomeriggio la comunità si riunirà per dargli l'ultimo saluto. «È sempre stato curioso, sensibile e attento. Aveva - ha affermato Valeria Tassinari, direttrice del museo - un entusiasmo contagioso, non si fermava mai. Ci mancherà».

●
S.G.



Il sindaco

Luca Borsari
primo
cittadino
di Pieve
di Cento
ha proclamato
il lutto
cittadino



La figura

Giulio
Bargellini
imprenditore
e mecenate
spirato
venerdì
scorso
a 91 anni
Fondò
l'azienda Ova
e il museo
Magi '900



Peso:36%

Sabato a Pieve di Cento targa in ricordo di Bernaroli

Pieve di Cento Nel luglio del 2022 all'età di 64 anni è morto Giuliano Bernaroli, per tutti quelli che lo conoscevano semplicemente "Berna", figura di riferimento della società Rugby Pieve 1971, allenatore per diversi anni di formazioni giovanili. Il suo ricordo è sempre vivo fra gli sportivi centopievesi e sabato 30 settembre in suo ricordo la società di rugby militante in serie B ha organizzato il "Berna Day". Si parte alle 17 con una partita amichevole della categoria Under 16 (l'ultima in cui ha allenato Bernaroli) che vedrà opposte le squadre di Pieve e il Cus Ferrara allo stadio "Eraldo Sgorbati". Il clou arriva al termine del match, quando sarà presentata la targa in sua memoria

apposta nella Club house e, a seguire, un momento conviviale aperto a tutti.

Fra l'altro, Bernaroli è già stato ricordato lo scorso maggio in occasione del tradizionale torneo giovanile di rugby a favore di Ant, da quest'anno diventato memorial Giuliano Bernaroli. Un torneo che ha avuto numeri altissimi, ben 600 giovani atleti delle categorie Under 7/9/11 e 13, provenienti da svariate regioni d'Italia, oltre ovviamente ai loro familiari per una presenza complessiva di oltre 1.300 persone (nella foto la presentazione delle società partecipanti). Una conferma della bontà di questa manifestazione con parte dell'incasso devoluto ad Ant. ●



Peso:24%

Loreno Rossi: «I cantieri sono troppi» I dubbi su Città 30, tram e divieti

Critico il direttore provinciale di Confesercenti: «Poca programmazione e molte criticità tutte insieme. Chiederemo un incontro al Comune sulla linea Verde. Con gli ultimi tagli, non ha più senso farla»

di **Paolo Rosato**

«I cantieri che attualmente riempiono la città ci preoccupano molto. E crescono i nostri dubbi sugli effettivi benefici che può portare alla città la linea Verde del tram». Loreno Rossi, direttore provinciale di Confesercenti, esprime tutte le sue perplessità sulla mobilità cittadina. Partendo dai lavori e dalla Città 30, finendo con quella seconda linea della tranvia che ha recentemente subito una sforbiata al progetto.

Rossi, arriva il Cersaie e i cantieri in zona fiera s'affastellano. Per non parlare del resto della città. Cosa ne pensa?

«Come commercianti siamo molto preoccupati, perché troppi cantieri si stanno sovrapponendo, quello del Cersaie è già un bel banco di prova, la città rischia di bloccarsi. Penso al tram: abbiamo i cantieri della linea Rossa, già in corso, e stanno per arrivare anche quelli del-

la Verde. Queste sovrapposizioni creeranno problematiche alla viabilità generale e criticità per le attività economiche e commerciali. La programmazione, diciamo, non è stata il massimo. Senza contare che abbiamo anche i cantieri del Passante...».

Sulla Città 30 avete chiesto rassicurazioni al Comune?

«Tutte le limitazioni che questa svolta comporterà non incentiveranno più le persone ad arrivare a Bologna dalla periferia. È l'approccio che non ci convince, quello del partire dai divieti. È vero poi, come dice il Comune, che diverse città europee hanno abbracciato questa scelta. Ma prima quelle amministrazioni hanno realizzato alternative: tram, linee di metropolitana e altre opere per ridurre la velocità».

Tema centrale, anche per lei, è quello dei controlli fatti come si deve?

«Se si facessero rispettare per bene i limiti dei 50 e dei 70, rimarrebbero ben poche strade dove ci sarebbe la necessità dei 30 all'ora. Ci sembra una scelta molto politica, ideologica e demagogica, senza approfondi-

menti di alcun tipo. Non vorremmo che sotto ci sia la volontà di sferrare una guerra al mezzo privato. Noi siamo per la libertà di scelta, con pari tutele».

Venendo al tram, che dubbi vi suscita la Verde?

«È il rapporto tra i costi, gli effetti e i benefici che ci pone più di un dubbio. Specie dopo l'eliminazione del prolungamento fino a Castel Maggiore e del parcheggio interrato sotto piazza dell'Unità. Dopo due tagli del genere il gioco non vale più la candela. Praticamente si tratta della stessa linea che fa il bus. Ci saranno dei cantieri molto impattanti e i commercianti sono molto preoccupati».

Chiederete un incontro al Comune?

«Sì, per confrontarci sulla Verde: specie da Corticella molti ci chiamano preoccupati. L'avanzamento del procedimento peraltro, l'abbiamo appreso dalla lettera ricevuta da un associato relativa all'esproprio. Non ci pare un metodo di lavoro che possa soddisfarci. Il confronto stesso è faticoso, ma è da quello che nascono le soluzioni migliori».

I TIMORI

«Le limitazioni imposte al traffico rischiano in realtà di disincentivare la gente ad arrivare dalla periferia»



1 Lavori in corso

«Sono partiti i cantieri per la linea Rossa del tram e a breve ci saranno quelli per la Verde: a tutto questo si aggiungono i cantieri del Passante, che andranno ad aumentare l'anno prossimo. E già con il Cersaie la città rischia di bloccarsi: è vero, siamo preoccupati»

2 Traffico e controlli

«Se si facessero rispettare i limiti a 50 e 70 chilometri, sarebbero alla fine molto poche le strade in cui serve andare a 30. Sembra più che altro una scelta politica, ideologica e demagogica, senza un approfondimento adeguato e reale»

3 Il confronto

«La linea Verde suscita molta preoccupazione nei commercianti, a fronte di un beneficio quasi nullo: è solo una versione più moderna del bus attuale. E abbiamo saputo dell'avanzamento perché un associato ha ricevuto la lettera di esproprio: non si fa così»



Peso: 52%



Loreno Rossi (sopra) di Confesercenti, è critico contro i troppi cantieri cittadini



Peso:52%

Il tecnico nella ripresa prova a ridisegnare l'assetto del gruppo senza ottenere le risposte volute e l'Imolese ne approfitta

Il Progresso non entra mai in partita

La rete di Diawara blocca la band di Vullo

Pesante sconfitta interna per il Progresso di Matteo Vullo che, al 'Clara Weisz' di Castel Maggiore, cade 3-0 contro l'Imolese.

Dopo la vittoria all'esordio contro Forlì arriva la seconda sconfitta consecutiva per i rossoblù che, nell'arco dei novanta minuti di gioco, non sono riusciti praticamente mai a impensierire la porta difesa da Nannetti. Al contrario, l'Imolese ha disputato una gara attenta e incisiva là davanti, capitalizzando al meglio le occasioni create.

Già al 6' la formazione guidata da D'Amore si porta in vantaggio: Konate fa il vuoto sulla sinistra e mette in mezzo per l'esterno opposto Diawara che, con un pregevole piattone in corsa, non lascia scampo a Cheli.

Metabolizzato il gol ospite, il Progresso cerca di riordinare le

idee e di prendere in mano il pallino del gioco, ma al 23' a rendersi ancora una volta pericolosa è l'Imolese. Sugli sviluppi di un corner per i padroni di casa, Rizzi si rende protagonista di una velocissima ripartenza palla al piede e, giunto nei pressi dell'area, seppur da posizione defilata grazie alla copertura di un difensore avversario, lascia partire un diagonale mancino che centra in pieno il palo.

Smaltita la paura, i rossoblù locali cercano di organizzare qualche trama offensiva, ma la difesa ospite si difende con ordine senza lasciare spazio ai tentativi di Selleri e compagni. Sul finire del primo tempo, quando la sfida sembrava volgere all'intervallo sul punteggio di 1-0, l'Imolese riesce a trovare il raddoppio: sull'ennesimo cross dalla sinistra, la sfera resta in area senza

che i difensori riescano a spazzare, con Capozzi che si dimostra il più lesto ad avventarsi sulla sfera e a spedirla alle spalle dell'estremo difensore di casa.

Nella ripresa, Vullo cerca di ridisegnare l'assetto inserendo Ghebreselassie, Grandini, Matta e Rossi rispettivamente per S. Cocchi, Mele, Corzani, Di Piedi. I cambi non producono purtroppo i frutti sperati, con i rossoblù che faticano oltremodo a rendersi pericolosi dalle parti di Nannetti. Al 40' è l'Imolese a calare addirittura il tris: sugli sviluppi di un'azione manovrata in velocità, la sfera giunge sui piedi di Spatari che, con un gran destro, non lascia scampo all'estremo difensore locale. Nel finale, gli ospiti sfiorano addirittura il poker, ma la conclusione del neoentrato Garavini scheggia il palo esterno prima di spegnersi sul fondo.

Nicola Baldini

PROGRESSO	0
IMOLESE	3

PROGRESSO: Cheli, Mele (17' st Grandini), Baccolini, M. Cocchi, Hasanaj, Biguzzi, S. Cocchi (1' st Ghebreselassie), Corzani (17' st Matta), Di Piedi (17' st Rossi), Selleri, Barbieri. A disp. Bizzini, Busi, Cantelli, Panzacchi, Georgiev. All. Vullo.

IMOLESE: Nannetti, Ale, Dall'Osso, Sadek, Rizzi (20' st Mattiolo), Gulinatti (41' st Brandi), Spatari, Konate (13' st Garavini), Capozzi (20' st Vlahovic), Ciucci, Diawara (35' st Elefante). A disp. Adorni, Dalmonete, Manes, Reinerio. All. D'Amore.

Arbitro: Mazzer di Conegliano.

Reti: 6' pt Diawara, 45' pt Capozzi, 40' st Spatari.

Note: ammoniti Baccolini, Hasanaj, Rizzi, Capozzi, Spatari, Brandi.

CASTEL MAGGIORE



Un momento del derby che non ha dato soddisfazioni al Progresso (Schicchi)



Peso: 41%

Cade il Pietracuta, botta e risposta tra Savignanese e Diegaro. Gioia nel finale per il Sanpaimola

Russi, passo falso che costa caro Cava Ronco steso dal Gambettola

Vittoria nei minuti finali per il Sanpaimola contro il Bentivoglio: è la prima in campionato per i locali. Al 19' il direttore di gara assegna un calcio di rigore al Sanpaimola per un atterramento in area di Venturi. Dagli undici metri Bonavita non sbaglia. Passano 24' nella ripresa e arriva il pareggio ospite, sempre su calcio di rigore, realizza-

to da Matta. Nel finale il Sanpaimola si riversa in avanti alla ricerca del nuovo vantaggio e lo trova al 2' di recupero: Bonavita finalizza in spaccata su assist di El Ghazzali.

SANPAIMOLA	2
BENTIVOGLIO	1

SANPAIMOLA: Marin, Vecchi, Togni, Sabbioni (1' st Fusari), Derjai, Landini, Turrini (32' st Fisconi), Graci (30' st Venturoli), Bonavita, Venturi, Bezzi (9' st El Ghazzali). A disposizione: Cornacchione, Raffuzzi, Rossi, Bizzini, Bugani. All.: Orecchia.

BENTIVOGLIO: Sammarchi, Bartolucci, Colle (9' st Barattini), Canova, Greco, De Brasi (19' st Caruso), Monducci, Mignani, Matta (40' st Balboni), Callegari, Mantovani. A disposizione: Caprino, Bonandin, Sbriglia, Parmeggiani. All.: Gelli.

Arbitro: Allkanjari di Rimini.

Reti: 19' pt rig. Bonavita (S), 25' st rig. Matta (B), 47' st Bonavita (S).

Note: ammoniti Sabbioni (S), Bartolucci (B), Greco (B), Monducci (B).



Peso:15%

Loreno Rossi: «I cantieri sono troppi» I dubbi su Città 30, tram e divieti

Critico il direttore provinciale di Confesercenti: «Poca programmazione e molte criticità tutte insieme. Chiederemo un incontro al Comune sulla linea Verde. Con gli ultimi tagli, non ha più senso farla»

di **Paolo Rosato**

«I cantieri che attualmente riempiono la città ci preoccupano molto. E crescono i nostri dubbi sugli effettivi benefici che può portare alla città la linea Verde del tram». Loreno Rossi, direttore provinciale di Confesercenti, esprime tutte le sue perplessità sulla mobilità cittadina. Partendo dai lavori e dalla Città 30, finendo con quella seconda linea della tranvia che ha recentemente subito una sforbiciata al progetto.

Rossi, arriva il Cersaie e i cantieri in zona fiera s'affastellano. Per non parlare del resto della città. Cosa ne pensa?

«Come commercianti siamo molto preoccupati, perché troppi cantieri si stanno sovrapponendo, quello del Cersaie è già un bel banco di prova, la città rischia di bloccarsi. Penso al tram: abbiamo i cantieri della linea Rossa, già in corso, e stanno per arrivare anche quelli del-

la Verde. Queste sovrapposizioni creeranno problematiche alla viabilità generale e criticità per le attività economiche e commerciali. La programmazione, diciamo, non è stata il massimo. Senza contare che abbiamo anche i cantierini del Passante...».

Sulla Città 30 avete chiesto rassicurazioni al Comune?

«Tutte le limitazioni che questa svolta comporterà non incentiveranno più le persone ad arrivare a Bologna dalla periferia. È l'approccio che non ci convince, quello del partire dai divieti. È vero poi, come dice il Comune, che diverse città europee hanno abbracciato questa scelta. Ma prima quelle amministrazioni hanno realizzato alternative: tram, linee di metropolitana e altre opere per ridurre la velocità».

Tema centrale, anche per lei, è quello dei controlli fatti come si deve?

«Se si facessero rispettare per bene i limiti dei 50 e dei 70, rimarrebbero ben poche strade dove ci sarebbe la necessità dei 30 all'ora. Ci sembra una scelta molto politica, ideologica e demagogica, senza approfondi-

menti di alcun tipo. Non vorremmo che sotto ci sia la volontà di sferrare una guerra al mezzo privato. Noi siamo per la libertà di scelta, con pari tutele».

Venendo al tram, che dubbi vi suscita la Verde?

«È il rapporto tra i costi, gli effetti e i benefici che ci pone più di un dubbio. Specie dopo l'eliminazione del prolungamento fino a Castel Maggiore e del parcheggio interrato sotto piazza dell'Unità. Dopo due tagli del genere il gioco non vale più la candela. Praticamente si tratta della stessa linea che fa il bus. Ci saranno dei cantieri molto impattanti e i commercianti sono molto preoccupati».

Chiederete un incontro al Comune?

«Sì, per confrontarci sulla Verde: specie da Corticella molti ci chiamano preoccupati. L'avanzamento del procedimento peraltro, l'abbiamo appreso dalla lettera ricevuta da un associato relativa all'esproprio. Non ci pare un metodo di lavoro che possa soddisfarci. Il confronto stesso è faticoso, ma è da quello che nascono le soluzioni migliori».

1 Lavori in corso

«Sono partiti i cantieri per la linea Rossa del tram e a breve ci saranno quelli per la Verde: a tutto questo si aggiungono i cantieri del Passante, che andranno ad aumentare l'anno prossimo. E già con il Cersaie la città rischia di bloccarsi: è vero, siamo preoccupati»

2 Traffico e controlli

«Se si facessero rispettare i limiti a 50 e 70 chilometri, sarebbero alla fine molto poche le strade in cui serve andare a 30. Sembra più che altro una scelta politica, ideologica e demagogica, senza un approfondimento adeguato e reale»

3 Il confronto

«La linea Verde suscita molta preoccupazione nei commercianti, a fronte di un beneficio quasi nullo: è solo una versione più moderna del bus attuale. E abbiamo saputo dell'avanzamento perché un associato ha ricevuto la lettera di esproprio: non si fa così»



I TIMORI

«Le limitazioni imposte al traffico rischiano in realtà di disincentivare la gente ad arrivare dalla periferia»



Peso: 53%



Loreno Rossi (sopra) di Confesercenti, è critico contro i troppi cantieri cittadini



Peso:53%

Tris Imolese Diawara, Capozzi e Spatari show

Impresa dei ragazzi di D'Amore che partono con il piglio giusto. Nella ripresa il Progresso cambia assetto, ma senza risultati apprezzabili

di **Nicola Baldini**

CASTEL MAGGIORE

Splendida vittoria esterna per l'Imolese che, sul campo del Progresso, passa 3-0 al termine di una partita dominata per novanta minuti. Già al 6' la formazione guidata da D'Amore si porta in vantaggio: Konate fa il vuoto sulla sinistra e mette in mezzo per l'esterno opposto Diawara che, con un pregevole piattone in corsa, non lascia scampo a Cheli.

Metabolizzato il gol ospite, il Progresso cerca di riordinare le idee e di prendere in mano il pallino del gioco, ma al 23' a ren-

dersi ancora una volta pericolosa è l'Imolese. Sugli sviluppi di un corner per i padroni di casa, Rizzi si rende protagonista di una velocissima ripartenza palla al piede e, giunto nei pressi dell'area, seppur da posizione defilata grazie alla copertura di un difensore avversario, lascia partire un diagonale mancino che centra in pieno il palo. Sul finire del primo tempo, l'Imolese riesce a trovare il raddoppio: sull'ennesimo cross dalla sinistra, la sfera resta in area senza che i difensori riescano a spazzare, con Capozzi che si dimostra il più lesto ad avventarsi sulla sfera e a spedirla alle spalle dell'estremo difensore di casa.

Nella ripresa, cerca di ridisegnare l'assetto. I cambi non producono però i frutti sperati, con i

rossoblù che faticano oltremodo a rendersi pericolosi dalle parti di Nannetti. Al 40' è l'Imolese a calare addirittura il tris: sugli sviluppi di un'azione manovrata in velocità, la sfera giunge sui piedi di Spatari che, con un gran destro, non lascia scampo all'estremo difensore locale. Nel finale, gli ospiti sfiorano addirittura il poker, ma la conclusione del neoentrato Garavini scheggia il palo esterno prima di spegnersi sul fondo.

PROGRESSO	0
IMOLESE	3

PROGRESSO: Cheli, Mele (17' st Grandini), Baccolini, M. Cocchi, Hasanaj, Biguzzi, S. Cocchi (1' st Ghebreselassie), Corzani (17' st Matta), Di Piedi (17' st Rossi), Selleri, Barbieri. A disp. Bizzini, Busi, Cantelli, Panzacchi, Georgiev. All. Vullo.

IMOLESE: Nannetti, Ale, Dall'Osso, Sadek, Rizzi (20' st Mattiolo), Gulinatti (41' st Brandi), Spatari, Konate (13' st Garavini), Capozzi (20' st Vlahovic), Ciucci, Diawara (35' st Elefante). A disp. Adorni, Dalmonete, Manes, Reinerio. All. D'Amore.

Arbitro: Mazzer di Conegliano.

Reti: 6' pt Diawara, 45' pt Capozzi, 40' st Spatari.

Note: ammoniti Baccolini, Hasanaj, Rizzi, Capozzi, Spatari, Brandi.



La gioia dei giocatori dell'Imolese che festeggiano insieme con i tifosi rossoblù che hanno raggiunto Castel Maggiore per l'atteso derby (Schicchi)



Peso: 34%

Cade il Pietracuta, botta e risposta tra Savignanese e Diegaro. Gioia nel finale per il Sanpaimola

Russi, passo falso che costa caro Cava Ronco steso dal Gambettola

RUSSI	0
MASI-VOGHIERA	1

RUSSI: Sarini, Bungaja, Gregorio, Bergamaschi, Dradi, Savini (12' st Gualandi), Cobrescu (26' st Bosi), Pescatore (15' st Santomauro), Marra, Salomone, Crispino (31' st Saporetta). A disposizione: Cicognani. All.: Rossi Roberto.

MASI-VOGHIERA: Campi, Valesani, Medi, Molossi, Di Bari, Nappi, Bonenti, Quarella (41' st Salonia), Fregnani, Grimandi, Maione (29' st Rightti). A disposizione: Battara. All.: Galletti.

Arbitro: Roli di Modena.

Rete: 21' pt Fregnani.

Note: ammoniti: Sarini (R), Savini (R), Molossi (M), Bonenti (M).

Il **Russi** cede di misura al Masi Voghiera. Nei primi minuti i padroni di casa amministrano la partita gestendo il possesso palla e lasciando agli ospiti la possibilità di colpire in contropiede. Al 21' il risultato si sblocca: palla lunga dalla difesa, Bungaja non preciso nell'intervento lascia la palla nei piedi di Fregnani che con un filtrante preciso manda in porta Bonenti, Sarini in uscita lo atterra e il direttore di gara assegna calcio di rigore. Dal dischetto il numero 9 ospite non sbaglia e porta in vantaggio gli ospiti. Il **Russi** non ci sta e prova la reazione. Ci provano Pescatore e Marra, ma le rispettive conclusioni sono imprecise e non inquadrano lo specchio. Nel secondo tempo gli ospiti si spingono in avanti e arrivano al tiro sempre con Fregnani, ma Sarini è prontissimo e respinge il colpo di testa dell'attaccante con un bell'intervento. I locali, alla ricerca del pari, ci provano ma non riescono a trovare il guizzo vincente. L'occasione più ghiotta capita sui piedi di Salomone che conclude a rete ma la palla si stampa sulla traversa.

FUTBALL CAVA RONCO	0
GAMBETTOLA	1

FUTBALL CAVA RONCO: Carroli, Bellavista, Pascucci, Fantinelli, Bandini, Melandri (14' st Sango), Stucchi, Parlanti (32' st Sciaccaluga), Grazdhan, Guiebre, Garavini (27' st Rabiti). A disposizione: Alpi, Delvecchio, Maghani, Martoni, Ravaioli, Valentini. All.: Biserni.

GAMBETTOLA: Golinucci, Marconi, Rigoni (12' st Mengucci), Alberighi, Vukaj (33' st Osayande), Rossi, Merciarì (22' st Franchini), Turci, Longobardi, Aloisi (31' st Mari), Mancini (16' st Protino). A disposizione: Smeraldi, Sancisi, Falchero, Difino. All.: Bernacci.

Arbitro: D'Ovidio di Bologna.

Rete: 21' pt Longobardi.

Note: ammoniti Bellavista (F), Alberighi (G), Merciarì (G). Espulso: Alberighi (G) al 35' st.

Vittoria esterna di misura del Gambettola in casa del **Futball Cava Ronco**, maturata con un gol già nella prima metà del primo tempo. Nel quarto d'ora iniziale della partita, ritmo alto ma nessuna occasione. Al 21' l'episodio che determina il risultato: fallo di mano in area da parte di Parlanti e per il direttore di gara è calcio di rigore. Dal dischetto si presenta Longobardi che incrocia alla sinistra di Carrioli, il portiere respinge ma sulla ribattuta arriva lo stesso e ribadisce la palla in rete. Al 38' di nuovo pericoloso Longobardi su azione da corner, palla di poco fuori dallo specchio. Nella ripresa, a 10' dal termine, il Gambettola resta in 10 per l'espulsione di Alberighi, ma riesce a tenere il vantaggio fino al triplice fischio.

SAVIGNANESE	1
DIEGARO	1

SAVIGNANESE: Papi, Zoffoli, Mazzarini, Nicolini (20' st Danielli), Malo, Lambertini, Masciullo (27' st Sberlati), Tola, Amaducci (30' st Lombardi), Mazzuoli (13' st Possenti), Vitalino (13' st Mazza). A disposizione: Torri. All.: Montanari.

DIEGARO: Foiera, Panzavolta, Magi, Pagliarini (8' st Ensinì), Bartoletti, Morganti, Spadaro (16' st Vitali), Cangini (8' st Cicognani), Casalboni (14' st Louati), Pertutti, Diop. A disposizione: Zollo. All.: Cucchi.

Arbitro: Diniz di Bologna.

Reti: 34' pt Masciullo (S), 25' st Diop (D).

Note: ammoniti: Malo (S), Danielli (S), Possenti (S), Bartoletti (D), Pertutti (D).

Termina in parità l'atteso derby cesenate. Secondo pareggio di fila in campionato per i padroni di casa. Prima parte di gara con un Amaducci molto ispirato che mette sotto pressione la difesa del Diegaro. I locali passano al 34': lancio di Nicolini, Zoffoli mette in mezzo e Masciullo devia la palla oltre la linea. Termina la prima frazione con la Savignanese quindi in vantaggio. Si passa alla ripresa e al 21' c'è la grossa occasione per il neo entrato Louati, che scheggia il palo esterno. Passano 4' e arriva comunque il pareggio ospite: Papi respinge il tiro di Pertutti, ma Diop è il più lesto e ribadisce in rete.



Peso: 100%

SANPAIMOLA	2
BENTIVOGLIO	1

SANPAIMOLA: Marin, Vecchi, Togni, Sabbioni (1' st Fusari), Derjai, Landini, Turrini (32' st Fisconi), Graci (30' st Venturoli), Bonavita, Venturi, Bezzi (9' st El Ghazali). A disposizione: Cornacchione, Raffuzzi, Rossi, Bizzini, Bugani. All.: Orecchia.

BENTIVOGLIO: Sammarchi, Bartolucci, Colle (9' st Barattini), Canova, Greco, De Brasi (19' st Caruso), Monducci, Mignani, Matta (40' st Balboni), Callegari, Mantovani. A disposizione: Caprino, Bonandin, Sbriglia, Parmeggiani. All.: Gelli.

Arbitro: Allkanjari di Rimini.

Reti: 19' pt rig. Bonavita (S), 25' st rig. Matta (B), 47' st Bonavita (S).

Note: ammoniti Sabbioni (S), Bartolucci (B), Greco (B), Monducci (B).

Vittoria nei minuti finali per il Sanpaimola contro il Bentivoglio: è la prima in campionato per i locali. Al 19' il direttore di gara assegna un calcio di rigore al Sanpaimola per un atterramento in area di Venturi. Dagli undici metri Bonavita non sbaglia. Passano 24' nella ripresa e arriva il pareggio ospite, sempre su calcio di rigore, realizzato da Matta. Nel finale il Sanpaimola si riversa in avanti alla ricerca del nuovo vantaggio e lo trova al 2' di recupero: Bonavita finalizza in spaccata su assist di El Ghazzali.

TROPICAL CORIANO	0
SASSO MARCONI	2

TROPICAL CORIANO: Bianchini, Guidi (14' st Bandieri), Dominici (35' st Tamagnini), Vagnarelli (14' st Fabbri), Anastasi, Rossi, Russo, Enchisi, Nisi, Scarponi, Bartoli. A disposizione: M. Vico, D'Orsi, Zanni, Notaro, Tiraferri, N. Vico. All.: Scardovi.

SASSO MARCONI: Celeste, Tarozzi, Montanaro, Cinquegrana, Fiore, Geroni, Fiorentini (24' st Mekhchane), Bonfiglioli, Zito (26' st Melloni), Monti (44' st Salcuni), Jassey (41' st Mascia). A disposizione: Brandani, Stefanelli, Rinieri, Mazzei, Venturi. All.: Malaguti.

Arbitro: Nazzicone di Ferrara.

Reti: 30' pt Cinquegrana, 34' st Mekhchane.

Note: ammoniti Anastasi (T), Enchisi (T), Cinquegrana (S), Fiore (S), Monti (S).

Niente da fare per il Tropical Coriano, sconfitto dal Sasso Marconi. Alla mezz'ora si sblocca il risultato: Cinquegrana calcia a rete e la palla s'infila all'angolo sinistro dove il portiere non può arrivare. All'11' della ripresa ci prova Zito per gli ospiti, palla che esce a fil di palo. Il raddoppio, che chiude la partita, arriva al 34' della ripresa grazie a una conclusione del nuovo entrato Mekhchane. Al 3' di recupero Rossi colpisce il palo.

RENO	1
MASSA LOMBARDA	2

RENO: Miserocchi, Giorgini (30' st Mariani), Diallo, Tassinari, Innocenti, Bolognesi, Casadei (22' st Renzi), Francisconi, Fizati (35' st Frisari), Noschese, Filippi. A disposizione: Antonini, Leone, Bezzi, Cepa, Felloni, Centofanti. All.: Drywa.

MASSA LOMBARDA: Lusa, Braccioli, Vultaggio (26' st Gabelli), Albonetti, Raccagni, Campomori, Faccani, Magri, Innocenti, Brigliadori, Fabretti. A disposizione: Calonaci, M. Massueme, Barlotti, Tosi, M. Massueme, Draghetti, Zagonara, Zannoni. All.: Scozzoli.

Arbitro: Germano di Ostia.

Reti: 29' pt Fabretti (M), 14' st Innocenti (M), 25' st rig. Filippi (R).

Note: ammoniti: Noschese (R), Filippi (R), Braccioli (M), Vultaggio (M), Albonetti (M), Raccagni (M), Innocenti (M). Espulso: Tassinari (R) al 18' st.

Massa Lombarda vittorioso in casa della Reno. La partita si sblocca quando siamo quasi alla mezz'ora: su una disattenzione difensiva dei locali, Fabbretti recupera palla e calcia a rete, spedendo la palla dove il portiere locale non può arrivare e portando in vantaggio il Massa Lombarda. Nella ripresa, al 14', arriva il raddoppio ospite: su una punizione nella parte centrale del campo, la palla viene spedita in area e le deviazione vincente è quella di Innocenti. La Reno accorcia le distanze al 25', dagli 11 metri, grazie a Filippi che si procura e realizza un calcio di rigore.

VIS NOVAFELTRIA	1
MEDICINA FOSSATONE	3

VIS NOVAFELTRIA: Fusoni, Guerra (1' st Vivo), A. Pavani, Castellani, Foschi, Giacobbi, Soumahin, Gasperoni (28' st T. Pavani), Pasolini, M. Evaristi, Radici. A disposizione: Hysa, Ricci, Semprini, Giorgini, Basilico, Pianini, L. Evaristi. All.: Giorgi.

MEDICINA FOSSATONE: De Gori, Musiani, Bertoni, Ferretti, Alpi, Commissari, Merighi, El Abbassi (12' st Xhuveli), Mascanzoni (26' st Sansonetti), Barbaro (25' st Rontini), Stellacci. A disposizione: Tonini, Montalbani, Dal Fiume, Castagnini, Randi, Boschi. All.: Geraci.

Arbitro: Carlini di Cesena.

Reti: 34' pt Barbaro (M), 41' pt Mascanzoni (M), 6' st Musiani (M), 42' st Vivo (V).

Note: ammoniti Castellani (V), Pasolini (V), M. Evaristi (V), Alpi (M), El Abbassi (M).

La partita si sblocca poco dopo la mezz'ora in favore degli ospiti: spunto di Stellato a sinistra, che entra in area e serve a rimorchio Barbaro, rasoterra vincente. Al 41' arriva il raddoppio: Merighi entra in area e serve un assist per Mascanzoni, l'attaccante deposita in rete. Al 6' della ripresa, tris dei locali: difesa di casa distratta, Musiani si inserisce in area e infila con un rasoterra nell'angolo opposto. A 3' dal termine i locali accorciano le distanze con Vivo che insacca di testa su assist di Foschi.

S. AGOSTINO	2
PIETRACUTA	0

S. AGOSTINO: Costantino, Pasini, Correggiari (23' st Malservisi), Fiorini, Iazzetta, Gasparetto, Schiavon (35' st Lenzi), Roda, Brito, Lodi (26' st Guerzoni), Gherlinzoni (30' st Gilli). A disposizione: Piazzì, Vitiello, Ceneri, Giovanardi, Bandiera. All.: Cavallari.

PIETRACUTA: Forti, Proverbio, F. Fabbri, Adami, Masini, Bellicchi (34' st Pasolini), Franciosi, F. Fabbri, Fratti, Michelucci, Contadini. A disposizione: Balducci, Celli, Galli, Giannini, Sebastiani, Tomassini, Bernardi, Guerra. All.: Fregnani.

Arbitro: Frigo di Parma.

Reti: 25' pt Gherlinzoni (S), 25' st Brito (S).

Secca sconfitta del Pietracuta sul campo di un Sant'Agostino a segno con un gol per tempo. I padroni di casa fin dai primi minuti spingono sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. Al 25' infatti si sblocca il risultato: crossa Schiavon in area, con la palla che viene deviata in rete da un colpo di testa di Gherlinzoni. Termina il primo tempo coi ferraresi in vantaggio. Il raddoppio, al 25' della ripresa, porta la firma di Brito che arriva puntuale nel finalizzare un'azione di contropiede ben orchestrata.



Peso:100%